

SEGRETERIA C.P. INTERPARROCCHIALE 7 Chiese del Miranese

Ore 9,00: ci ritroviamo in parrocchia a Ballò; è assente Olga Scarpa.
Iniziamo con la preghiera.

Leggiamo la relazione del nostro ultimo incontro avuto il 5 giugno scorso nel quale avevamo fissato alcuni punti importanti su cui impostare la nostra pastorale nelle Collaborazioni.

Le nostre parrocchie sono concordi nel sentire urgente il “problema giovani”. Abbiamo bisogno di una pastorale che si rivolga appunto ai giovani soprattutto in quei momenti in cui le coppie si avvicinano alla Chiesa perché stanno pensando di costruire insieme una famiglia. Abbiamo bisogno di coppie sposate che diventino animatrici per seguire e accompagnare le coppie in formazione. Abbiamo bisogno di sostenere i campi scuola, i vivai di quei giovani che formeranno le famiglie del domani.

Le cose da fare sono molte, molte di più delle forze che pensiamo d'avere è quindi cosa buona e giusta ripartire da ciò che già di positivo facciamo. Abbiamo avuto i nostri incontri allargati (i 7 C.P.P. delle 7 parrocchie insieme), possiamo riprenderli puntando su:

- ✓ **La formazione** degli operatori di pastorale, dei genitori che battezzano i loro figli, dei gruppi vari e associazioni **sul tema pastorale del Battesimo** proposto dalla Diocesi attraverso la lettera pastorale del vescovo Mons. Gardin “Se tu conoscessi il dono di Dio”.
- ✓ **Per genitori che battezzano**, oltre a quanto già si fa in ogni parrocchia, **offrire un ulteriore incontro comunitario che riunirà le 7 parrocchie**. L'incontro sarà a cadenza trimestrale e inviterà le coppie a riflettere sul Battesimo che chiedono per i figli ma anche sul valore che lo stesso ha per ognuno di loro. Questi momenti serviranno per aiutare le coppie a conoscersi, a riscoprire appunto il sacramento che li ha resi appartenenti a Cristo e a sensibilizzare quelle coppie che potrebbero in futuro essere loro stesse animatrici.

Il **primo passo** da fare sarà, per tutti noi operatori di pastorale, quello di **conoscere la lettera del nostro vescovo**, inoltre chiederemo a Mons. Gianfranco Agostino Gardin di venire a Mirano per un incontro comunitario con tutti i CPP e i vari gruppi operanti nelle 7 parrocchie, in modo particolare quelli ecclesiali. Non possiamo proporre alcuna formazione se non l'abbiamo noi stessi sperimentata nel nostro animo. Ecco quindi che la riscoperta del nostro Battesimo diventa una priorità per noi operatori di pastorale. Soltanto ciò che diventa esperienza vissuta può essere trasmessa con gioia.

Poi programmare un'ipotesi di lavoro utile alla preparazione al Battesimo, questo sarà importante anche perché verrà a colmare quel vuoto che poi si ripercuote su tutti i sacramenti.

La parrocchia di S. Michele, alcuni anni fa, aveva avviato un progetto di preparazione al Battesimo che iniziava prima della nascita del figlio. Il primo contatto avveniva al 6° mese di gravidanza della mamma e si avvaleva anche di pedagogia e psicologia. I genitori iniziano a preparare corredo ecc. prima della nascita del figlio affinché tutto sia pronto e il piccolo sia accolto nei suoi bisogni dal primo istante di vita, anche la parte spirituale dovrebbe essere curata con altrettanta attenzione. Seguiva poi la preparazione specifica per il sacramento del Battesimo e proseguiva poi per la crescita.... ciò voleva sensibilizzare le famiglie, renderle responsabili della vita spirituale dei propri figli e far loro sentire la loro appartenenza alla Chiesa.

Il progetto però richiedeva uno sforzo importante, la collaborazione di tante persone e infine il corso di formazione programmato non è durato nel tempo.

Oggi possiamo fare la nostra **Pastorale battesimale** con attenzione alla realtà che viviamo e alle nostre forze.. È importante **partire con gradualità, poi far leva sui genitori sul loro “sentire” il**

Battesimo per il figlio, poi ancora approfondire e suscitare noi il “desiderio” nelle coppie più sensibili. Lo faremo come parrocchie unite nella pastorale.

1. Un incontro prima del Battesimo lo fa ogni singola parrocchia. Sarà un momento di relazione personale tra la parrocchia e la famiglia, un’occasione per fare anche formazione alla liturgia e per entrare nelle case, luogo privilegiato in cui le persone si aprono al dialogo.
2. Poi insieme faremo quattro incontri all’anno (nei mesi di Febbraio, Maggio, Settembre e Dicembre) per dare l’opportunità alle coppie di ascoltarsi, di aprirsi gli uni con gli altri, di mettersi in relazione e sentirsi parte di una comunità aperta che vive le stesse esperienze nella Chiesa. Una piccola equipe interparrocchiale (1 sacerdote + 3 famiglie) curerà questi incontri partendo dalla vita della comunità.

Rimane il vuoto formativo del dopo Battesimo ma attualmente le nostre “forze” non sono abbastanza per programmare una catechesi da 0 ai 6 anni, se ci sarà possibile lo faremo in un prossimo futuro.

Dicevamo che possiamo proporre solo ciò che noi stessi abbiamo sperimentato. Ribadiamo l’importanza della formazione sul sacramento del Battesimo di tutti gli operatori di pastorale (in particolare catechisti e animatori) e l’argomento verrà portato e condiviso nei nostri 7 C.P.P.

È necessario riscoprire questo sacramento dell’iniziazione cristiana e le schede proposteci dalla Diocesi ci aiuteranno in questo “cammino battesimale”.

In questo incontro avremmo dovuto riprendere l’argomento “pastorale giovanile” ma l’invito diocesano a riscoprire il nostro Battesimo ha in questo momento la precedenza. A breve scadenza torneremo a riunirci per vedere insieme cosa e come fare un vero progetto per invitare i ragazzi, per interessarli, per far fare loro quelle buone esperienze che li aiutano a “legare”, a interiorizzare...

Per il momento sarà più facile proporre ai ragazzi della quarta superiore di fare insieme campi scuola. Don Flavio tornerà a contattare gli animatori delle 7 parrocchie e, poiché l’argomento che verrà trattato li vede protagonisti, saranno invitati partecipare al prossimo incontro di questa segreteria che sarà il 23 novembre p.v. alle ore 9.00 a Zianigo.

Relazione di Lazzarini Simonetta.